



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Piemonte

È possibile consegnare o spedire la domanda di servizio civile in uno degli indirizzi qui riportati:

Via Maria Ausiliatrice, 45 - 10152 Torino (TO)

Via Dora Baltea, 40/B (Movicentro) - 10015 Ivrea (TO)

Via Angelo Brofferio, 129 - 14100 Asti (AT)

Via della MendicITÀ istruita, 14 - 12042 Bra (CN)

Via S. Maria di Campagnate, 26 - 13900 Biella (BI)

Via Sermenza, 24 - 13100 Vercelli (VC)

Via Pietro Caselli, 69 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)

Corso Cobianchi 37 - 28921 Verbania (VCO)

Tel: +39 011 2215851

Email: piemonte@ascmail.it | 327 3399502

Sito Internet: <http://www.arciserviziocivile.it/piemonte>

Rappresentante legale: Lorenzo Siviero.

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Maria Luisa Brizio, Federico Vozza, Alessandra Masi, Riccardo Zucaro, Lorenzo Siviero, Gabriele Moroni, Stefano Bego, Tiziana Beltramo.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

1.1) Eventuali enti attuatori

Croce Blu Italia (sedi operative di Biella, Vercelli e Montalto Dora)

Croce Bianca Biellese (BI)

Croce Verde di Villastellone (TO)

Castellazzo Soccorso (AL)

Novi Soccorso (AL)

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Croce-Via

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza

Area di intervento:

- Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
- Disabili
- Adulti e terza età in condizioni di disagio
- Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 4, 1, 2, 14

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la

progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Croce Blu Italia (sedi operative di Biella, Vercelli e Montalto Dora)

La Croce Blu Italia è una organizzazione no profit che si occupa di trasporto infermi, servizi di emergenza sanitaria e pubblica assistenza.

Fu fondata nel 1997, in provincia di Biella, ad opera di sei soci fondatori. Oggi la Croce Blu Italia presenta nel suo organico oltre 300 soci volontari e oltre 40 dipendenti, svolge all'anno circa 9.000 servizi, con un parco mezzi composto da 10 ambulanze, 2 pullmini per trasporto disabili e 4 automobili.

Ogni anno esegue corsi di formazione di aggiornamento per il personale in organico e corsi di formazione per soccorritori "Allegato A", rivolti ai nuovi componenti.

L'Associazione effettua una vasta gamma di servizi sanitari di trasporto, soccorso ed assistenza, tra cui: convenzioni con ASL BI per trasporti non urgenti, convenzioni con ASL TO4 per trasporti non urgenti in forma continuativa, Convenzioni con Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore della Carità" di Novara per servizi di emergenza-urgenza per la Centrale Operativa 118 di Novara, trasporti privati: per visite, dimissioni, ricoveri, trasferimenti, con ambulanze di base e di rianimazione, con mezzi attrezzati per il trasporto di disabili e con automobili e molto altro.

Croce Bianca Biellese (BI)

La A.V.P.A. Croce Bianca Biellese nacque nel lontano 1989 dalla passione di un gruppo di volontari con il desiderio di donare al territorio biellese sicurezza e aiuto nel momento del bisogno.

Iscritta sin da subito al registro regionale delle "Associazioni di Volontariato" iniziò la propria attività nel comune di Camburzano (BI), per poi trasferirsi negli anni successivi nel capoluogo di provincia. Conta un trascorso attivo nell'ambito della Protezione Civile provinciale e nazionale.

Il contesto sanitario è il principale ambito d'intervento, con servizi di soccorso urgente in convenzione con il sistema regionale 118 Piemonte e trasporti non urgenti per l'ASL BI e per utenti privati, quali trasporti intraospedalieri, trasferimenti, dimissioni, dialisi, etc.

Ad oggi l'associazione può contare su numerosi volontari soccorritori e un vasto parco mezzi al servizio della comunità.

Croce Verde di Villastellone (TO)

La Croce Verde di Villastellone ha iniziato la propria attività a marzo del 2013, grazie all'impegno di sei soci fondatori. Questo primo nucleo di volontari ha scelto di operare a Villastellone poiché, nonostante le dimensioni, il comune era privo di una postazione di pronto soccorso, il cui servizio veniva svolto da associazioni limitrofe. L'amministrazione comunale ha collaborato offrendo la collocazione per la sede e successivamente, con grande impegno dei Volontari, sono stati raccolti i fondi necessari per acquistare una prima ambulanza usata, che ha dato all'associazione la possibilità di decollare! Nel 2015, appena ottenuta l'autorizzazione sanitaria, sono stati svolti esclusivamente servizi privati (trasporti e assistenze sanitarie) e sono state presenziate le manifestazioni del paese. Già nel primo anno sono stati effettuati 278 servizi, percorrendo 17420 km. Nel 2016 l'associazione è riuscita a convenzionarsi con l'ASLTO5 per i trasporti ordinari e finalmente dal 15 aprile 2016 anche con il sistema di emergenza sanitaria 118. Il 2016 ha chiuso con

1366 servizi svolti e 57215 km percorsi. L'anno 2017 ha visto una ulteriore crescita e si è concluso in positivo con tante nuove soddisfazioni.

Castellazzo Soccorso (AL)

L'associazione di volontariato "Castellazzo Soccorso Onlus" è nata il 29 novembre 1990, iscritta nel registro del volontariato con decreto della Regione Piemonte n° 3269/93, censita nei gruppi, associazioni, enti ed organismi di volontariato di Protezione Civile ai sensi del D.M. 2/053/158 Vol del 12 giugno 1990, iscritta al Dipartimento della Protezione Civile DPR n° 613 del 21 settembre 1994.

La sede legale e operativa di Castellazzo Soccorso è ubicata in Via Pietro Caselli n° 3 nel Comune di Castellazzo Bormida, è dal 1 agosto 2006 nella nuova zona industriale denominata "La Micarella".

La sede di Alessandria è ubicata nel cuore del rione "Cristo" in Via Buonarroto n° 16. Si trova al primo piano della palazzina Comunale dove sono ubicati anche il Distretto Sanitario dell'ASL AL del rione Cristo, il C.I.S.S.A.C.C.A., IPASVI - Collegio degli Infermieri Professionali della provincia di Alessandria, il Collegio Provinciale Ostetriche, Amici di V. Rivera, Parco Logistico Alessandria

Novi Soccorso (AL)

L'associazione Novi Soccorso Onlus nasce nell'aprile del 2011 in una cittadina con un forte senso civico, dall'idea di rendere un servizio sociale impegnato nell'attività di volontariato di un gruppo giovane che si è interessato fin da subito ad ascoltare le problematiche dei cittadini più anziani nel recarsi in ospedale per le visite programmate. L'associazione è dotata di mezzi speciali, acquistati attraverso donazioni, che permettono il trasporto di persone con problemi di deambulazione nelle varie strutture mediche. Il cuore pulsante dell'associazione è formato da un gruppo di circa 20 volontari, attivi, che investono il loro tempo libero nell'organizzazione e nello svolgimento dei trasporti. Negli anni il gruppo si è rafforzato con l'inserimento di nuovi volontari che con passione ed energia sviluppano iniziative atte a sensibilizzare la popolazione su tematiche comuni che spesso vengono sottovalutate. Ad esempio si è avviato un corso di tecniche di primo soccorso e di comportamento nei confronti di persone allettate non autosufficienti. Il corso, gratuito, effettuato nei locali dell'associazione, con l'ausilio di infermiere professionali e istruttori di 118, si è ripetuto negli anni suscitano un forte interesse.

Tutti questi enti appartengono al coordinamento regionale di ARESA Piemonte (Associazione Regionale Emergenza Sanitaria Ambulanze Piemonte), organismo di coordinamento di secondo livello che riunisce un gruppo di associazioni adibite al trasporto e al soccorso sanitario in Piemonte. È un'organizzazione di volontariato no profit con finalità esclusivamente di coordinamento e rappresentanza delle associazioni di volontariato aderenti, site sul territorio regionale e adibite al trasporto e al soccorso.

Presenta come scopi e finalità il coordinamento e lo scambio di informazioni, la promozione della formazione, l'eventuale interscambio di volontari e mezzi tra le associazioni aderenti al coordinamento, la rappresentanza delle associazioni sul territorio Piemontese, la valorizzazione del rapporto tra presidi ospedalieri e sanitari con il territorio, la promozione della cultura del volontariato e del Servizio Civile Nazionale.

ARESA Piemonte, è stata fondata il 12 marzo 2017 su iniziativa delle associazioni "Castellazzo Soccorso", "Misericordia di Tortona", "Croce Blu Italia", "Misericordia di Acqui Terme" e "Novi Soccorso". A seguito della Determina n. 532 del 5 settembre 2017, l'Associazione risulta iscritta nella sezione degli "Organismi di Coordinamento e Collegamento" del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Inoltre, con la Determina Regione Piemonte n. 613 del 2 ottobre 2017 tutte le associazioni aderenti vengono riconosciute quali enti gestori della formazione del volontario soccorritore 118.

ARESA ha avviato a novembre 2017 una collaborazione con ASC Piemonte per la realizzazione di progetti di Servizio Civile nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Sono associate ad ASC Piemonte le associazioni di ARESA descritte sopra in quanto enti di attuazione di questo progetto: Castellazzo Soccorso, Novi Soccorso, Croce Reale di Venaria, Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese e Croce

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Il settore di interesse è quello dei trasporti sanitari non urgenti, richiesti da individui non autosufficienti, che necessitano di essere accompagnati negli spostamenti verso strutture sanitarie per visite, ricoveri, esami strumentali o per trasferimenti intraospedalieri. Attraverso l'utilizzo di ambulanze, mezzi attrezzati per caricare le carrozzine e automobili, si presta assistenza a favore di anziani e persone bisognose.

Le sedi di progetto, dislocate sulla superficie della regione Piemonte, estendono la loro area di intervento all'interno del territorio delle seguenti Aziende Sanitarie Locali:

- Croce Blu Italia sede di Biella e Croce Bianca Biellese: territorio dell'ASL BI;
- Croce Blu Italia sede di Vercelli: territorio dell'ASLVC;
- Croce Blu Italia sede di Montalto Dora: territorio dell'ASLTO4;
- Croce Villastellone: territorio dell'ASLTO5;
- Castellazzo Soccorso e Novi Soccorso: territorio dell'ASL AL.

7.2.1 Contesto territoriale ed area di intervento delle associazioni

Azienda Sanitaria Locale di Biella

Situata nel nord della regione Piemonte, confina a ovest con la Valle d'Aosta, mentre sugli altri versanti è racchiusa tra la città metropolitana di Torino e la provincia di Vercelli.

Il territorio è caratterizzato da zone collinari e montuose a nord e ovest, e zone pianeggianti a sud ed est.

SUPERFICIE	913,72 km ²
COMUNI	74
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE	194,44 ab./kmq
ABITANTI	177.574
DISTRETTI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Biella - Distretto di Cossato
PRESIDI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Ospedale degli Infermi di Ponderano - 7 Case della Salute (a Trivero, Cavaglià, Andorno Micca, Mongrando, Ponderano, Cossato) - Hospice "Orsa Maggiore" di Biella
STRUTTURE RESIDENZIALI	39 strutture residenziali per anziani per un totale di 2.322 posti letto
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S di Biella - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale CISSABO di Cossato

Fonti: www.aslbi.piemonte.it;
www.regione.piemonte.it

Situata nel nord est della regione Piemonte; confina a nord con la provincia del Verbano-Cusio-Ossola e con la Svizzera, tramite il comune di Alagna Valsesia, a est con la provincia di Novara e con la Lombardia (provincia di Pavia), a sud con la provincia di Alessandria, a ovest con la città metropolitana di Torino, la provincia di Biella, e con la Valle d'Aosta.

Il territorio si suddivide in due aree per caratteristiche geografiche: l'area territoriale del Vercellese, pianeggiante, situata a sud con 44 Comuni, fra cui Vercelli, il centro urbano di maggiori dimensioni e l'area territoriale della Valsesia, montana, situata a nord, con 47 Comuni.

SUPERFICIE	2.088 km ²
COMUNI	88
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE	84 ab./kmq
ABITANTI	170.872
DISTRETTI SANITARI	– Unico Distretto di Vercelli
PRESIDI SANITARI	– Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli – Presidio Ospedaliero di Borgosesia – 5 Case della Salute (a Santhià, Gattinara, Cigliano, Varallo e Coggiola)
STRUTTURE RESIDENZIALI	35 strutture residenziali per anziani per un totale di 1.719 posti letto
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	– Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S di Santhià – Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A di Gattinara

Fonti: www.aslvc.piemonte.it,
www.regione.piemonte.it

Azienda Sanitaria Locale TO 4

E' una delle cinque aziende sanitarie locali della Provincia di Torino. Copre un'area costituita dai comuni situati a nord di Torino facenti parte della zona del Canavese, confinante a nord con la Valle d'Aosta, a est con il Biellese e Vercellese e ad ovest con la Francia.

Il territorio dell'ASL TO4 è in parte pianeggiante, nella zona eporediese e in parte montuoso, nell'area delle valli Orco, Soana, Chiusella, Sacra.

SUPERFICIE	3.163,60 km ²
COMUNI	178
DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE	163,77 ab./kmq
ABITANTI	518.110
DISTRETTI SANITARI	– Distretto di Ciriè-Lanzo – Distretto di Chivasso-San Mauro – Distretto di Settimo Torinese – Distretto di Ivrea – Distretto di Cuornè.
PRESIDI SANITARI	– Presidio Ospedaliero di Chivasso – Presidio Ospedaliero di Ciriè-Lanzo

	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio Ospedaliero di Ivrea - Presidio Ospedaliero di Cuornè - 2 Case della Salute: Castellamonte e Settimo Torinese - 3 Hospice: Lanzo, Foglizzo e Salerano
STRUTTURE RESIDENZIALI	95 strutture Residenziali per anziani, delle quali 10 gestite direttamente o in appalto o in concessione dal Sistema Sanitario Locale, per un totale di 5.139 posti letto
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. di Chivasso - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali C.I.S. di Ciriè - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.38 di Cuornè - Consorzio Intercomunale Servizi Socio – Assistenziali C.I.S.S.-A.C. di Caluso - Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A di Gassino Torinese - Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. di Ivrea - Unione dei Comuni Nord Est Torino di Settimo Torinese

Fonti: www.aslto4.piemonte.it,
www.regione.piemonte.it

Azienda Sanitaria Locale TO 5

Il contesto territoriale comprende i comuni della zona sud orientale di Torino, confinanti con le provincie di Asti, Cuneo, Alessandria e Vercelli.

SUPERFICIE	794,67 km ²
COMUNI	40
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE	390,99 ab./kmq
ABITANTI	310.709
DISTRETTI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Carmagnola - Distretto di Chieri - Distretto di Moncalieri - Distretto di Nichelino
PRESIDI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Ospedale "Santa Croce" di Moncalieri - Ospedale "Maggiore" di Chieri - Ospedale "San Lorenzo" di Carmagnola - Casa della Salute di Nichelino
STRUTTURE RESIDENZIALI	38 strutture Residenziali per anziani, per un totale di 2.270 posti letto
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 di Carmagnola

	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. di Nichelino - Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese di Chieri - Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia di Moncalieri
Fonti: www.aslto5.piemonte.it , www.regione.piemonte.it	
<u>Azienda Sanitaria Locale di Alessandria</u>	
<p>Situata nell'estremo settore sud-orientale del Piemonte, confina a nord con la provincia di Vercelli, a ovest con la città metropolitana di Torino e la provincia di Asti, a est con la Lombardia, a sud con la Liguria e a sud-est con l'Emilia-Romagna.</p> <p>Il contesto territoriale si divide in quattro ambiti, individuati in base a caratteri territoriali e urbanistici e sulla base dell'analisi della capacità di attrazione e del raggio d'influenza dei suoi centri principali: l'Alessandrino, che trova il suo naturale punto di aggregazione nel capoluogo di provincia; il Monferrato, comprendente le zone dell'Acquese, del Casalese, dell'Ovadese e del Valenzano, dal caratteristico paesaggio collinare; il Novese, che ha in Novi Ligure il centro delle industrie dolciarie e il punto d'accesso verso la Liguria, grazie all'importante nodo stradale e ferroviario; il Tortonese, un'area orientata verso la Lombardia, dalla forte vocazione agricola e dalle particolari ricchezze culturali.</p>	
SUPERFICIE	3.558,83 km ²
COMUNI	195
DENSITA' DELLA POPOLAZIONE	119,24 ab./kmq
ABITANTI	453.000
DISTRETTI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Distretto di Alessandria-Valenza - Distretto di Acqui Terme-Ovada - Distretto di Casale Monferrato - Distretto di Novi Ligure-Tortona
PRESIDI SANITARI	<ul style="list-style-type: none"> - Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme - Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato - Ospedale "San Giacomo" di Novi Ligure - Ospedale Civile di Ovada - Ospedale Civile "SS. Antonio e Margherita" di Tortona. - 4 Case della Salute: Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia e Moncalvo. - Hospice "Il Gelso" di Alessandria
STRUTTURE RESIDENZIALI	93 strutture Residenziali per anziani, delle quali 34 gestite dal Sistema Sanitario Locale, per un totale di 5.790 posti letto
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A di

	<p>Alessandria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona di Novi Ligure - Consorzio Servizi Sociali di Ovada - Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. di Tortona - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S di Valenza
--	---

Fonti: www.aslal.piemonte.it,
www.regione.piemonte.it

7.2.2 Criticità e bisogni sociali

La nostra analisi parte dai dati demografici forniti dai documenti messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie Locali, per individuare il tasso di anzianità presente sui territori presi in esame, in quanto la fascia di età over 65 costituisce l'utenza più sentita dalle associazioni che si occupano di pubblica assistenza, soprattutto nell'ambito assistenziale dei trasporti non urgenti, ma anche nei servizi di emergenza.

- ✓ ASL BI – La popolazione presenta un indice di vecchiaia tra i più alti della regione. L'età media è di 48,1, maggiore rispetto agli anni precedenti;
- ✓ ASL VC – La popolazione dell'ASL VC è fortemente caratterizzata da un progressivo invecchiamento, emerge che dal 2006 si registra un aumento graduale della popolazione anziana in particolare nelle fasce d'età dei veri anziani e dei grandi anziani. Gli indici strutturali della popolazione come l'indice di vecchiaia e quello di invecchiamento confermano questo andamento;
- ✓ ASL TO4 - Gli anziani oltre i 65 anni d'età sono 125.763 e rappresentano circa il 24 % della popolazione totale di 518.110. I distretti di Cuornè e di Ivrea sono i più anziani dell'ASL mentre i distretti di Settimo Torinese e Chivasso sono i distretti più giovani;
- ✓ ASL TO5 - La popolazione dell'ASLTO5 presenta un trend demografico in costante aumento negli ultimi anni, dovuto principalmente al fenomeno migratorio. La popolazione immigrata, rappresentata prevalentemente da persone in età lavorativa. Ma contemporaneamente l'aumento dell'età media, porta a un incremento costante del numero di anziani con più di 65 anni, richiedente servizi sanitari e socioassistenziali integrati, sempre più personalizzati sui bisogni della persona;
- ✓ ASL AL – La popolazione anziana costituisce circa il 26 % della popolazione totale.

ANNO	PROVINCIA	INDICE VECCHIAIA*
2017	Biella	250,5
2017	Vercelli	230,4
2017	Alessandria	241,0
2017	Torino	192,0

Indice di vecchiaia 2017 – Piemonte (dati ISTAT 1 gennaio 2017 – elaborazione TUTTAITALIA.IT)

*Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli over 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio 241,0 anziani ogni 100 giovani.

Dai dati raccolti, a confronto con quelli degli anni precedenti, si nota un aumento del tasso di vecchiaia su tutto il territorio delle province piemontesi analizzate. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come su quello sanitario. Ciò comporta

un maggiore bisogno da parte della popolazione di servizi socio assistenziali e di emergenza sanitaria, in quanto gli anziani sono soggetti a più problematiche di salute rispetto al resto della popolazione, dovute ovviamente al passare degli anni.

Gli anziani presentano diversi bisogni sociali, dovuti ad esempio all'isolamento, in quanto molte persone vivono in piccoli paesi e/o borgate, come nella zona della provincia di Biella e del Canavese. Essi necessitano di un servizio di trasporto che possa raggiungere l'abitazione e agevolare l'utente. Un altro fattore è la condizione di disabilità legata a difficoltà nel movimento, che colpisce molto spesso le persone anziane. Ciò comporta la necessità di servizi che garantiscano un trasporto sanitario con personale e mezzi adeguati per il sostentamento delle difficoltà dell'utente.

Sul territorio sono presenti realtà di aggregazione sociale, associazioni, strutture residenziali e servizi sociali che operano in favore delle varie necessità dell'anziano, ma il trasporto sanitario rimane un bisogno specifico che riguarda attività di supporto svolte dalle associazioni socio assistenziali del privato sociale, tramite i trasporti non urgenti, ma anche tramite i servizi di emergenza sanitaria.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
1.La conformazione del territorio su cui intervengono gli enti di attuazione di progetto, caratterizzato da numerosi piccoli comuni, fa sì che molte persone si trovino in uno stato di disagio e di solitudine, in particolare gli anziani, anche a causa della mancanza di servizi. Necessità per tutte le sedi di attuazione di garantire assistenza agli anziani non autosufficienti e soli presenti sul territorio.	N. chiamate totali ricevute
	N. chiamate di privati cittadini
	N. chiamate di ASL
	N. chiamate di case di riposo
2.Necessità di servizi che garantiscano un trasporto sanitario con personale e mezzi adeguati per il sostentamento delle difficoltà dell'utente anziano, spesso soggetto a difficoltà di movimento, e dell'utente con disabilità fisiche o mentali. Accresciuti bisogni di mobilità assistita delle persone con disabilità fisica o mentale, sia momentanea sia conclamata. Aumento delle richieste di servizi specializzati ai disabili	% incremento nuovi utenti
	N. automezzi e ambulanze
	% incremento richieste spostamenti
	N. pazienti accompagnati
	N. richieste farmaci a domicilio
	N. consegne a domicilio effettuate
3.Necessità di azioni concrete finalizzate alla sensibilizzazione e al rafforzamento socio-culturale della cittadinanza, in particolare dei giovani, all'interno del contesto locale	N. pazienti assistiti
	N. campagne di sensibilizzazione
	N. enti, associazioni e aziende coinvolte
	N. persone raggiunte dalle iniziative
	N. volontari attivi nelle varie iniziative
	N. ore formazione per educatori e mediatori

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari:

- utenti anziani, bisognosi di un servizio completo che comprenda non soltanto il trasporto verso l'ospedale con il mezzo più idoneo alle loro condizioni di salute, ma anche l'accompagnamento all'ingresso dell'ospedale fino alla porta dell'ambulatorio. Questo inoltre permette loro di usufruire di un nuovo tipo di servizio che gli garantisce il diritto della mobilità a scopo sociale, ricreativo, culturale
- utenti che necessitano di visite, esami e terapie per diverse patologie
- utenti, minori e non, con disabilità fisica, psichica e sensoriale e/o disagio di varia natura

Beneficiari:

- parenti e congiunti degli utenti coinvolti che avrebbero la tranquillità di sapere i propri cari accompagnati da personale formato e dedicato;
- volontari delle case di riposo che potrebbero destinare il tempo usato per i trasporti alle attività assistenziali e ricreative loro proprie, rivolte agli ospiti delle strutture residenziali;
- il personale ospedaliero che riuscirebbe a portare a compimento le visite in maniera più efficiente senza i tempi morti spesi ad attendere i pazienti disorientati.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Sul territorio sono presenti altri enti che svolgono attività analoghe a quelle rese dalle pubbliche assistenze che presentano il progetto e ammontano a:

- 7 Case della Salute (a Trivero, Cavaglià, Andorno Micca, Mongrando, Ponderano, Cossato)
- 5 Case della Salute (a Santhià, Gattinara, Cigliano, Varallo e Coggiola)
- Hospice "Orsa Maggiore" di Biella
- 39 strutture residenziali per anziani nel biellese per un totale di 2.322 posti letto
- 76 strutture Residenziali per anziani, nel torinese, per un totale di 4.131 posti letto
- 93 strutture Residenziali per anziani, nell'alessandrino, delle quali 34 gestite dal Sistema Sanitario Locale, per un totale di 5.790 posti letto
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S di Biella
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali del Biellese Orientale CISSABO di Cossato
- Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S di Santhià
- Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale C.A.S.A di Gattinara
- Consorzio C.I.S.A.P di Grugliasco
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. di Pinerolo
- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li di Pianezza
- Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. di Orbassano
- Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale - C.I.S.A RIVOLI
- Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" di Susa
- Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 di Carmagnola
- Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. di Nichelino
- Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese di Chieri
- Unione dei Comuni di Moncalieri Trofarello La Loggia di Moncalieri
- Unione dei Comuni montani della Valsangone Servizio Socio-Ass.le di Giaveno
- Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli
- Ospedale Civile E. Agnelli di Pinerolo
- Ospedale Civile E. Agnelli di Pinerolo
- Ospedale di Rivoli
- Ospedale Civile di Susa
- Polo Sanitario di Giaveno
- Ospedale "Mons. Galliano" di Acqui Terme
- Ospedale "Santo Spirito" di Casale Monferrato
- Ospedale "Santa Croce" di Moncalieri

- Ospedale "San Giacomo" di Novi Ligure
- Ospedale Civile di Ovada
- Ospedale Civile "SS. Antonio e Margherita" di Tortona.
- 4 Case della Salute: Arquata Scrivia, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia e Moncalvo.
- Hospice "Il Gelso" di Alessandria
- Ospedale "Maggiore" di Chieri
- Ospedale "San Lorenzo" di Carmagnola
- Casa della Salute di Nichelino
- Centro di assistenza primaria di Avigliana
- Presidio Ospedaliero di Venaria Reale
- Presidio Ospedaliero di Pomaretto
- Presidio Ospedaliero di Torre Pellice
- 3 Case della Salute: Borgaretto, Pianezza e Vigone.
- 3 Hospice: Pinerolo, Orbassano e Candiolo
- Cooperativa Ass.i.s.te: La cooperativa socio sanitaria Ass.i.s.te di Torino opera con competenza su tutto il territorio di Torino e provincia offrendo servizi socio sanitari anche a presidi ospedalieri. Inoltre offre:
 - o Servizi di primo soccorso
 - o Servizi di assistenza ospedaliera con operatori O.s.s. qualificati nei reparti ad alta e media intensità ospedaliera (pronto soccorso, sala operatoria, emodinamica, medicine, ecc.);
 - o Accompagnamento pazienti e trasporto materiali ospedalieri all'interno dei presidi con particolare cura e attenzione all'aspetto di umanizzazione del servizio e alla gestione della logistica;
 - o Gestione centrali di sterilizzazione;
 - o Gestione completa di attività ambulatoriali per conto delle ASL di riferimento (es. trattamento farmacologico di soggetti tossicodipendenti).

I sopracitati enti, se pure offrono i medesimi servizi degli enti attuatori del progetto, non sono tuttavia sufficienti a coprire la domanda ed i bisogni di tali servizi .

8) Obiettivi del progetto (*)

Obiettivo generale				
Obiettivo generale è quello di offrire un servizio articolato e rispondente ai bisogni dei cittadini più anziani, ai diversamente abili e delle persone che, anche solo in via temporanea, necessitano di servizi di accompagnamento per fini sanitari e/o sociali, integrando il più possibile il personale impiegato (volontari delle associazioni e/o personale dipendente).				
CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
La conformazione del territorio su cui intervengono gli enti di attuazione di progetto , caratterizzato da	Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti per affiancare e supportare gli anziani in condizioni di fragilità	N. chiamate totali ricevute	10185	+15%
		N. chiamate di privati cittadini	5154	+15%
		N. chiamate di ASL	1751	+15%

<p>numerosi piccoli comuni, fa sì che molte persone si trovino in uno stato di disagio e di solitudine, in particolare gli anziani, anche a causa della mancanza di servizi. Necessità per tutte le sedi di progetto di garantire assistenza agli anziani non autosufficienti e soli presenti sul territorio</p>	<p>sociale, riducendone il grado di emarginazione e disagio.</p>	N. chiamate di case di riposo	3280	+15%
		% incremento nuovi utenti	20%	+25%
<p>Necessità di servizi che garantiscano un trasporto sanitario con personale e mezzi adeguati per il sostentamento dell'utente anziano, spesso soggetto a difficoltà di movimento, e dell'utente con disabilità fisiche o mentali. Accresciuti bisogni di mobilità assistita delle persone con disabilità fisica o mentale, sia momentanea sia conclamata. Aumento delle richieste di servizi specializzati ai disabili</p>	<p>Garantire il diritto alla salute ed alla mobilità degli anziani e delle persone con disabilità, potenziando il servizio di trasporto al fine di agevolare l'utente</p>	N. automezzi e ambulanze	52	53
		% incremento richieste spostamenti	25%	+30%
		N. pazienti accompagnati	7423	+20%
	<p>Potenziare il servizio di sostegno sanitario agli anziani con la consegna a domicilio dei farmaci</p>	N. richieste farmaci a domicilio	32	+3%
		N. consegne a domicilio effettuate	24	+3%
		N. pazienti assistiti	24	+3%
<p>Necessità di azioni concrete finalizzate alla sensibilizzazione e al rafforzamento socio-culturale della cittadinanza, in particolare dei giovani, all'interno del contesto locale</p>	<p>Favorire azioni di sensibilizzazione e presa di coscienza della cittadinanza rispetto ai temi del volontariato, dell'azione gratuita e responsabile, della rilevanza delle nozioni di primo soccorso in una comunità solidale ma progressivamente più fragile</p>	N. campagne di sensibilizzazione	15	20
		N. enti, associazioni e aziende coinvolte	8	15
		N. persone raggiunte dalle iniziative	300	+5%
		N. volontari attivi nelle varie iniziative	75	+5%
		N. ore formazione per educatori e mediatori	50	+5%

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di

costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Obiettivo 1.1 Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti per affiancare e supportare gli anziani in condizioni di fragilità sociale, riducendone il grado di emarginazione e disagio (*collabora il partner ASL Biella*)

Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste

- Attività 1.1.1.1 ricevere e riconoscere la tipologia e lo scopo delle chiamate ricevute in centralino
- Attività 1.1.1.2 smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo)
- Attività 1.1.1.3 comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi
- Attività 1.1.1.4 inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta

Obiettivo 2.1 Garantire il diritto alla salute ed alla mobilità degli anziani e delle persone con disabilità, potenziando il servizio di trasporto al fine di agevolare l'utente (*collaborano i partner Cooperativa Pietra Alta Servizi, ASL Biella, Prospettiva Lavoro SRL e Q&S Team*)

Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)

- Attività 2.1.1.1 controllare gli automezzi e le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente
- Attività 2.1.1.2 controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio
- Attività 2.1.1.3 spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- Attività 2.1.1.4 accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento
- Attività 2.1.1.5 accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie o uscite all'aria aperta (uffici, ambulatori, passeggiate, visite ai parenti)
- Attività 2.1.1.6 assistere il paziente durante il tragitto verso casa
- Attività 2.1.1.7 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti
- Attività 2.1.1.8 riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate

Obiettivo 2.2 Potenziare il servizio di sostegno sanitario agli anziani con la consegna a domicilio dei farmaci (*collabora il partner Prospettiva Lavoro SRL*)

Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio

- Attività 2.2.1.1 ritirare le ricette mediche prescritte dal medico all'utente non autosufficiente
- Attività 2.2.1.2 recarsi in farmacia per il ritiro dei farmaci
- Attività 2.2.1.3 raggiungere l'abitazione dell'utente per la consegna
- Attività 2.2.1.4 assistere il paziente nell'assunzione dei farmaci prescritti

Obiettivo 3.1 Favorire azioni di sensibilizzazione e presa di coscienza della cittadinanza rispetto ai temi del volontariato, dell'azione gratuita e responsabile, della rilevanza delle nozioni di primo soccorso in una comunità solidale ma progressivamente più fragile (*collaborano i partner Cooperativa Pietra Alta Servizi e Prospettiva Lavoro SRL*)

Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale

Attività 3.1.1.1 individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione

Attività 3.1.1.2 condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni, ..)

Attività 3.1.1.3 pianificare calendario eventi e logistica

Attività 3.1.1.4 predisporre le forme di comunicazione e pubblicità

Attività 3.1.1.5 realizzare e documentare le campagne

Attività 2.2.1.4													
Obiettivo 3.1 Favorire azioni di sensibilizzazione e presa di coscienza della cittadinanza rispetto ai temi del volontariato, dell'azione gratuita e responsabile, della rilevanza delle nozioni di primo soccorso in una comunità solidale ma progressivamente più fragile													
Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale													
Attività 3.1.1.1													
Attività 3.1.1.2													
Attività 3.1.1.3													
Attività 3.1.1.4													
Attività 3.1.1.5													
AZIONI TRASVERSALI													
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Informazione e sensibilizzazione													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio olp													
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>													

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste	Attività 1.1.1.1 ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta	Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze.
Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)	Attività 2.1.1.1 controllare gli automezzi e le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente Attività 2.1.1.2 controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio Attività 2.1.1.3 spostamento dalla sede al domicilio del paziente Attività 2.1.1.4 accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento Attività 2.1.1.5 accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie o uscite all'aria aperta (uffici, ambulatori, passeggiate, visite ai parenti) Attività 2.1.1.6 assistere il paziente durante il tragitto verso casa Attività 2.1.1.7 controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti Attività 2.1.1.8 riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate	parteciperanno attivamente, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di assistenza, trasporto ordinario e di emergenza-urgenza, in affiancamento e collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni. Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto. Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente.
Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio	Attività 2.2.1.1 ritirare le ricette mediche prescritte dal medico all'utente non autosufficiente Attività 2.2.1.2 recarsi in farmacia per il ritiro dei farmaci Attività 2.2.1.3 raggiungere l'abitazione dell'utente per la consegna	Supporto e affiancamento al personale esperto nelle attività di recupero farmaci, prescritti dal medico che segue l'utente, presso le farmacie di turno e successivo recapito a domicilio al paziente.

	Attività 2.2.1.4 assistere il paziente nell'assunzione dei farmaci prescritti	
Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale	Attività 3.1.1.1 individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione Attività 3.1.1.2 condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni, ..) Attività 3.1.1.3 pianificare calendario eventi e logistica Attività 3.1.1.4 predisporre le forme di comunicazione e pubblicità Attività 3.1.1.5 realizzare e documentare le campagne	Gli operatori volontari affiancheranno i responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella gestione delle campagne di sensibilizzazione: dall'organizzazione del calendario alla definizione della logistica, il lancio pubblicitario sui siti web e i canali social, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali. Collaborazione nella realizzazione della documentazione video e fotografica delle varie iniziative.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC” che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*) di seguito riportate in relazione alle singole sedi di attuazione

Castellazzo soccorso	Personale volontario	Personale dipendente	Ruolo nel progetto
Autisti automediche e pulmini disabili	10	0	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità tramite l'utilizzo di pulmini per disabili e auto mediche : Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi	32	8 (ricoprono anche le cariche di barellieri e centralinisti)	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità con ambulanza, conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola nelle varie operazioni di assistenza all'utente: Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Barellieri ambulanza	72	8	Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-

			caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Centralinista	15	8	Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste
Personale di segreteria e amministrazione	2	1	Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Referente organizzativo servizi	1	2	Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Responsabile parco automezzi	1	2	Addetto al controllo, manutenzione e sanificazione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Psicologi	0	0	Svolgono attività di prevenzione, diagnosi, intervento e promozione della salute. Collaborano attivamente nell'offrire supporto psicologico e relazionale al paziente, affiancando personale dipendente e volontario coinvolto nella gestione del processo di comunicazione con la persona trasportata. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale

Croce Bianca Biellese	Personale volontario	Personale dipendente	Ruolo nel progetto
Autisti automediche e pulmini disabili	15	0	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità tramite l'utilizzo di pulmini per disabili e automediche : Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi	11	0	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità con ambulanza, conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola nelle varie operazioni di assistenza all'utente: Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Barellieri ambulanza	71	0	Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Centralinista	2	0	Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste
Personale di segreteria e amministrazione	1	0	Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Referente organizzativo servizi	1	0	Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Responsabile parco automezzi	1	0	Addetto al controllo, manutenzione e sanificazione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la

			sanificazione dei mezzi. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Psicologi	0	0	Svolgono attività di prevenzione, diagnosi, intervento e promozione della salute. Collaborano attivamente nell'offrire supporto psicologico e relazionale al paziente, affiancando personale dipendente e volontario coinvolto nella gestione del processo di comunicazione con la persona trasportata. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale

Croce Blu Italia (sedi di Biella, Montalto Dora, Vercelli)	Personale volontario	Personale dipendente	Ruolo nel progetto
Autisti automediche e pulmini disabili	25	38 (svolgono anche le attività di autisti ambulanza e barellieri)	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità tramite l'utilizzo di pulmini per disabili e automediche : Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi	20	38	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità con ambulanza, conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola nelle varie operazioni di assistenza all'utente: Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Barellieri ambulanza	344	38	Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Centralinista	1	1	Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste
Personale di segreteria e amministrazione	0	3	Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del

			<p>personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria.</p> <p>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>
Referente organizzativo servizi	0	1	<p>Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi.</p> <p>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>
Responsabile parco automezzi	0	1	<p>Addetto al controllo, manutenzione e sanificazione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi.</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p>
Psicologi	0	0	<p>Svolgono attività di prevenzione, diagnosi, intervento e promozione della salute. Collaborano attivamente nell'offrire supporto psicologico e relazionale al paziente, affiancando personale dipendente e volontario coinvolto nella gestione del processo di comunicazione con la persona trasportata.</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>

Croce Verde Villastellone	Personale volontario	Personale dipendente	Ruolo nel progetto
Autisti automediche e pulmini disabili	77 (svolgono anche le attività di barellieri)	2	<p>Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità tramite l'utilizzo di pulmini per disabili e automediche :</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p>
Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi	60	2	<p>Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità con ambulanza, conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola nelle varie operazioni di assistenza all'utente:</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p>
Barellieri ambulanza	77	2	Addetti al trasporto infermi in ambulanza:

			utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Centralinista	10	0	Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste
Personale di segreteria e amministrazione	1	0	Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Referente organizzativo servizi	2	0	Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Responsabile parco automezzi	2	0	Addetto al controllo, manutenzione e sanificazione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori assicurandosi l'efficienza della logistica, la sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Psicologi	0	0	Svolgono attività di prevenzione, diagnosi, intervento e promozione della salute. Collaborano attivamente nell'offrire supporto psicologico e relazionale al paziente, affiancando personale dipendente e volontario coinvolto nella gestione del processo di comunicazione con la persona trasportata. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale

Novi Soccorso	Personale volontario	Personale dipendente	Ruolo nel progetto
Autisti automediche e pulmini disabili	20	2	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità tramite l'utilizzo di pulmini per disabili e automediche : Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Autisti ambulanza con abilitazione regionale al trasporto infermi	15	2	Effettuano il servizio di trasporto ai pazienti anziani o con disabilità con ambulanza, conducendo la squadra al luogo della chiamata indicato dalla centrale operativa 118 e trasportandola nelle varie operazioni di assistenza all'utente: Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Barellieri ambulanza	10	1	Addetti al trasporto infermi in ambulanza: utilizzano le barelle auto-caricanti e le non auto-caricanti, le sedie portantine (dove presenti) e gli immobilizzatori. Supportano l'autista e il soccorritore durante tutta la fase di trasporto. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)
Centralinista	2	1	Addetti al centralino per la ricezione delle chiamate e loro relativo smistamento. Si occupano del contatto diretto con l'utente e cooperano in stretto contatto con il personale in ambulanza, fornendo tutte le informazioni necessarie all'espletamento del servizio Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste
Personale di segreteria e amministrazione	3	1	Coordinamento delle attività degli operatori volontari, tenuta della contabilità, gestione dell'ufficio e gestione dei turni di servizio del personale dipendente; coordinamento del personale volontario e relazione con gli altri soggetti coinvolti. Gestione di tutte le operazioni di segreteria. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Referente organizzativo servizi	1	1	Responsabile organizzativo di tutti gli eventi, gli incontri, le pianificazioni interne e la gestione dei servizi. Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale
Responsabile parco automezzi	1	1	Addetto al controllo, manutenzione e sanificazione di tutti gli automezzi della sede. Interagisce con gli autisti, i barellieri, i soccorritori 118 assicurandosi l'efficienza della logistica, la

			sicurezza e la sanificazione dei mezzi. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio
Psicologi	0	0	Svolgono attività di prevenzione, diagnosi, intervento e promozione della salute. Collaborano attivamente nell'offrire supporto psicologico e relazionale al paziente, affiancando personale dipendente e volontario coinvolto nella gestione del processo di comunicazione con la persona trasportata. Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

25

SEDE DI ATTUAZIONE	N. VOLONTARI
Castellazzo Soccorsò (AL)	5
Croce Bianca Biellese (BI)	2
Croce Blu Italia – Biella (BI)	2
Croce Blu Italia – Montalto Dora (TO)	2
Croce Blu Italia – Vercelli (VC)	2
Croce Verde Villastellone (TO)	4
Novi Soccorsò	8

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

25

SEDE DI ATTUAZIONE	N. VOLONTARI
Castellazzo Soccorsò (AL)	5
Croce Bianca Biellese (BI)	2
Croce Blu Italia – Biella (BI)	2
Croce Blu Italia – Montalto Dora (TO)	2
Croce Blu Italia – Vercelli (VC)	2
Croce Verde Villastellone (TO)	4
Novi Soccorsò	8

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Osservanza dello Statuto e del Regolamento Interno
- Comportamento consono all'attività svolta
- Igiene personale e pulizia della divisa
- Flessibilità orario nel monte ore prestabilito: i servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.
- Disponibilità a spostamenti a medio/lunga distanza con automezzi dell'Ente: I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, per complessive 12 ore. Le azioni sopra descritte

tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 differenti fasi:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Patente B (requisito preferenziale)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

FORMAZIONE SPECIFICA sedi di attuazione: tutte

Compenso/rimborso docenti ore di formazione complessive 72 ore di cui 64 ore in presenza	€ 1.920,00
materiali (cancelleria, dispense) e aula attrezzata (wi-fi, videoproiettore su telo, impianto audio)	€ 2280,00
La spesa di questa macro voce verrà suddivisa per ogni sede in parti uguali – totale parziale	€ 4200,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO sedi di attuazione: tutte	
Stampa materiale cartaceo (cartoline, locandine) per promozione	€ 700,00
Realizzazione mostra fotografica (stampa e supporti), spazi per mostra, punto informativo	€ 1400,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione per tutta la durata del bando di selezione	€ 2500,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso le sedi di progetto (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 1.000,00
La spesa di questa macro voce verrà suddivisa per ogni sede in parti uguali – totale parziale	€ 5.600,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO: spese per ogni sede	
Castellazzo Soccorso (AL) n. 5 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 2500,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 500,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 2000,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 5)per gli operatori volontari in SCU	€ 1250,00
Croce Bianca Biellese (BI) n. 2 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 1.200,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 200,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 800,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 2)per gli operatori volontari in SCU	€ 500,00
Croce Blu Italia – Biella (BI) n. 2 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 1.200,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 200,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 800,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 2)per gli operatori volontari in SCU	€ 500,00
Croce Blu Italia – Montalto Dora (TO) n. 2 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 1.200,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 200,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 800,00

Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 2) per gli operatori volontari in SCU	€ 500,00
Croce Blu Italia – Vercelli (VC) n. 2 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 1.200,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 200,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 800,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 2) per gli operatori volontari in SCU	€ 500,00
Croce Verde Villastellone (TO) n. 4 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 2.000,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 400,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 1.600,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 4) per gli operatori volontari in SCU	€ 1.000,00
Novi Soccorso n. 8 operatori volontari in SCU	
Adeguamento postazioni informatiche, telefonia, attrezzature specifiche (box 25), tra cui materiale di facile consumo; materiale vario per le attività ...	€ 3.000,00
Rimborsi di trasporto (mezzi pubblici e rimborsi carburante) ai volontari operatori in SCU	€ 800,00
Stima Utenze dedicate (linee telefoniche, connessioni Internet, elettricità e riscaldamento)	€ 3.000,00
Divise ad alta visibilità e altri dispositivi di protezione individuale (250€ x 8) per gli operatori volontari in SCU	€ 2.000,00
Totale parziale	€ 30850,00
TOTALE € 40650,00	

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p>Nominativo Partner Pietra Alta Servizi Società cooperativa ONLUS P. IVA 08183670010</p> <p>Tipologia No Profit</p>	<p>La Cooperativa Pietra Alta Servizi è una cooperativa sociale di produzione lavoro senza fini di lucro. È rivolta alla promozione, progettazione e gestione di servizi sociosanitari, educativi, animativi e culturali, finalizzati a prevenire e contenere i rischi e gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale e opera in integrazione con altre cooperative, organizzazioni del volontariato, realtà dell'associazionismo, istituzioni pubbliche.</p> <p>Realizza inclusione sociale offrendo a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale. Riduce attraverso l'attività imprenditoriale, anche relativa a specifiche prestazioni sociosanitarie ed educative, il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini. Coinvolge l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.</p> <p>Tipo di collaborazione prevista all'interno del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento ai servizi di assistenza domiciliare alla persona e presso i presidi socio-assistenziali e sanitari <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> attività di supporto tramite sportelli informativi sui servizi offerti localmente <p>Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipazione a coordinamenti spontanei realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione, realizzando un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione.
<p>Nominativo Partner ASL Biella P. IVA 01810260024</p> <p>Tipologia Pubblica Amministrazione</p>	<p>L'Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL BI) è un'Azienda territoriale la cui missione è di operare per assicurare, migliorare o recuperare la salute dei cittadini per:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevenire e curare gli stati di malattia contribuire a recuperare i danni funzionali conseguenti a eventi morbosi e a mantenere il più alto livello di autonomia e qualità della vita. <p>L'ASL persegue le finalità di promozione e tutela della salute fisico psichica nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana in attuazione degli obiettivi previsti dagli atti della programmazione sanitaria nazionale e regionale.</p> <p>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p>
<p>Nominativo Partner Prospettiva Lavoro S.R.L. P.IVA 02397200029</p> <p>Tipologia Profit</p>	<p>Prospettiva Lavoro Srl è una società che si occupa di Servizi al lavoro e opera in diversi ambiti territoriali: Biella, Novara, Torino, Cassano Magnano (VA) e Milano.</p> <p>La squadra è composta da 11 operatori con esperienza pluriennale nei settori della Ricerca e Selezione del personale e delle Politiche Attive del Lavoro. Questo gruppo ha unito conoscenze, esperienze e capacità, dando vita a un'equipe multi professionale che è in grado di utilizzare un metodo di lavoro che coniuga criteri di efficacia ed efficienza con l'attenzione e la valorizzazione del capitale umano, mettendo al centro la "persona". L'esperienza e la professionalità della squadra, unite alle soluzioni informatiche, consentono alle aziende di individuare i migliori candidati presenti sul mercato ed ai candidati di promuovere adeguatamente e correttamente i loro profili.</p> <p>Tipo di collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> affiancamento per l'inserimento di soggetti svantaggiati, migranti e diversamente abili nelle attività di soccorso e assistenza <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <p>Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p> <ul style="list-style-type: none"> diffusione dei materiali e delle attività del progetto attraverso i propri canali comunicativi (sportello informativo, piattaforma, ecc) <p>Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>
<p>Nominativo Partner Q&S Team – S.a.s. Quality & Strategies P.IVA 07554070966</p> <p>Tipologia Profit</p>	<p>Q & S Team S.a.s. è una società di consulenza specializzata in Sistemi Qualità aziendali, pianificazione, controllo ed impostazioni operative di organizzazione aziendale e risorse umane. Q&S Team si propone di operare attivamente nel contesto della qualità contribuendo, con i suoi servizi di elevato contenuto professionale, al diffuso processo di trasformazione in atto nella società e nel mondo del lavoro e delle industrie. Attraverso attività di consulenza, di formazione e di ricerca desidera offrire una gamma di servizi centrati in prevalenza sul</p>

	<p>complesso delle conoscenze necessarie per i Sistemi Qualità aziendali, la pianificazione e controllo, l'organizzazione e le risorse umane.</p> <p>Tipo di collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza nella realizzazione di sistemi di gestione della qualità certificati; • supporto nella programmazione del servizio di trasporto infermi; <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <ul style="list-style-type: none"> • consulenza nell'organizzazione del lavoro per processi e procedure.
--	---

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Risorse tecniche e strumentali (descrizione)	Azioni
Locali: Tutte le sedi di progetto sono dotate di sala incontri per attività formative, locale per attività ricreative, locale centralino dedicato (con almeno due linee urbane, una linea fax, postazioni con computer e infrastrutture radiofoniche che permettono di essere collegata direttamente con le centrali operative del Servizio di Emergenza sanitaria 118 e con i mezzi di soccorso e trasporto impegnati nella realizzazione del progetto).	<p>Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste</p> <p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <p>Azione 3.1.1 Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>
Attrezzature: tutte le sedi sono dotate di divisa ad alta visibilità e dispositivi di protezione individuale, previsti nel documento di valutazione dei rischi, le stesse verranno acquisite anche per gli operatori volontari in SC. Tutte le sedi (ad eccezione di Croce Verde Villastellone e Novi soccorso) sono dotate di localizzatore satellitare automezzi.	<p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <p>Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p>
Automezzi: tutte le sedi sono dotate di pulmini attrezzati per il trasporto persone disabili o non autosufficienti, ambulanze di trasporto e soccorso e automobili	<p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <p>Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p>
<p>DOTAZIONE DI OGNI AMBULANZA (valido per ogni sede di progetto):</p> <p>Tutti i veicoli di trasporto e soccorso sono dotati di infrastrutture di comunicazione che permettono agli operatori di mantenersi in contatto con la sede locale di progetto. I veicoli per il trasporto di infermi prevedono la seguente dotazione minima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bombola di ossigeno + riserva • barella principale • barella atraumatica a cucchiaio • pallone autoespansibile di rianimazione • set di medicazione • biancheria monouso • telo portaferiti • padella e pappagallo 	<p>Azione 2.1.1 Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p> <p>Azione 2.2.1 Recapito farmaci a domicilio</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a: le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, grazie all'esperienza di Servizio Civile l'operatore volontario avrà un'opportunità di crescita che gli consentirà di acquisire capacità di ascolto attive, migliorare la competenza nella relazione d'aiuto, fare proprio il valore della solidarietà e l'aspetto umano del rapporto con le persone bisognose. Potrà al contempo sviluppare capacità che potranno servirgli in futuro qualora voglia proseguire la sua esperienza di volontariato oppure intraprendere un'esperienza professionale nel settore dell'assistenza.

A seguito del corso di formazione specifica, che comprende in parte la formazione prevista per i volontari del 118, all'operatore volontario in SC verrà inoltre rilasciato:

Attestato ALLEGATO A "Volontario soccorritore 118" certificato da un Rappresentante Regionale 118 e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi del D.G.R. N°217-46120 del 23-05-1995 e Direttiva Regionale n° 3555/54 del 25-07-1996. Si tratta dell'attestato che si consegue dopo aver frequentato un corso di formazione e un periodo di tirocinio in ambulanza, che abilita allo svolgimento del servizio su tutti i mezzi di soccorso di base del Sistema Piemonte 118. È il corso che nelle associazioni convenzionate con l'ASL viene rivolto al personale volontario e dipendente, operante sui mezzi di soccorso e trasporto di infermi e feriti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione ()*

La formazione generale sarà erogata presso la sede di Arci Servizio Civile Piemonte
Indirizzo: Via Maria Ausiliatrice, 45 – 10152 - Torino
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione ()*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

--

34) Contenuti della formazione ()*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:
Castellazzo Soccorso: Via Buonarroto 16, Alessandria
Croce Bianca Biellese: Via L. Delleani 36, Biella
Croce Blu Italia:
Via S. Maria di Campagnate 26, 13900 Biella (BI)
Via G.V. Secondo 18, 10016 Montalto Dora (TO)
Via Sermenza 24, 13100 Vercelli (VC)
Croce Verde Villastellone: Via Artemisia Gentileschi 1, 10029 Villastellone (TO)
Novi Soccorso: Via San Marziano 2, 15067 Novi Ligure (AL)

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Castellazzo Soccorso		
Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Paolo Prigione nato ad Alessandria il 27/08/73	Titolo di studio: Laurea in tecniche diagnostiche per immagini e radioterapia. Master in coordinamento delle professioni sanitarie. Esperienze e competenze nel settore: <ul style="list-style-type: none">• Istruttore volontario 118 - Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte• Istruttore BLS• Attestato soccorritore 118 allegato B• Responsabile settore formazione e volontario soccorritore onlus Castellazzo Soccorso	Modulo 1

	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile settore formazione ARESA 	
<p>Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 	<p>Modulo 2</p>
<p>Matteo Tondella nato a Biella il 30/09/88</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino con tesi di laurea bibliografica dal titolo "Mente, corpo ed emozioni; integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi". ✓ Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia. ✓ Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta. <p><i>Esperienza nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso l'ASL di Biella con presa in carico, attraverso colloqui di psicoterapia individuale, dei dipendenti dell'ASL che riportano difficoltà e sofferenze di tipo psicologico emerse sul luogo di lavoro. • operatore di servizio civile presso la Comunità Psichiatrica 	<p>Modulo 3</p>

	<p>Protetta “Casa Pratoverde” con attività di accompagnamento e uscite ospiti (per visite mediche, centri diurni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatore in un Centro diurno esterno per disabili, presso Domus Cooperativa Sociale ONLUS di Biella. <p><i>Competenze nel settore:</i></p>	
--	--	--

Croce Bianca Biellese		
Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 	<p>Modulo 1 e Modulo 2</p>
<p>Fabrizio Ni nato a Torino il 08/03/85</p>	<p><i>Titolo di studio:</i> Diploma in Dirigente di Comunità presso il Liceo Tecnico Salute ITIS “Q.Sella”, Biella.</p> <p>Iscritto al Dipartimento di Scienze del Farmaco presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i></p>	<p>Modulo 1</p>

	<p>autista soccorritore sui mezzi di soccorso di base in convenzione H24 per la centrale operativa di Biella; autista soccorritore sulle ambulanze per i servizi Secondari non urgenti; attività di servizio dialisi; centralinista e smistamento mezzi di soccorso; autista per trasporti protetti e di rianimazione.; referente della formazione Croce Blu Italia e Croce Bianca Biellese per Aresa Piemonte.</p>	
<p>Matteo Tondella nato a Biella il 30/09/88</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino con tesi di laurea bibliografica dal titolo "Mente, corpo ed emozioni; integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi". ✓ Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia. ✓ Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta. <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso l'ASL di Biella con presa in carico, attraverso colloqui di psicoterapia individuale, dei dipendenti dell'ASL che riportano difficoltà e sofferenze di tipo psicologico emerse sul luogo di lavoro. • operatore di servizio civile presso la Comunità Psichiatrica Protetta "Casa Pratoverde" con attività di accompagnamento e uscite ospiti (per visite mediche, centri diurni). • Operatore in un Centro diurno esterno per disabili, presso Domus Cooperativa Sociale ONLUS di Biella. 	<p>Modulo 3</p>

Croce Blu Italia – sedi di Biella, Montalto Dora e Vercelli		
Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i

(Cognome, Nome, nato a, il)		
Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85	<p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 	Modulo 1 e Modulo 2
Fabrizio Ni nato a Torino il 08/03/85	<p><i>Titolo di studio:</i> Diploma in Dirigente di Comunità presso il Liceo Tecnico Salute ITIS "Q.Sella", Biella.</p> <p>Iscritto al Dipartimento di Scienze del Farmaco presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro di Novara</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i> autista soccorritore sui mezzi di soccorso di base in convenzione H24 per la centrale operativa di Biella; autista soccorritore sulle ambulanze per i servizi Secondari non urgenti; attività di servizio dialisi; centralinista e smistamento mezzi di soccorso; autista per trasporti protetti e di rianimazione.; referente della formazione Croce Blu Italia e Croce Bianca Biellese per Aresa Piemonte.</p>	Modulo 1
Matteo Tondella nato a Biella il 30/09/88	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università 	Modulo 3

	<p>degli Studi di Torino con tesi di laurea bibliografica dal titolo “Mente, corpo ed emozioni; integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi”.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia. ✓ Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta. <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso l'ASL di Biella con presa in carico, attraverso colloqui di psicoterapia individuale, dei dipendenti dell'ASL che riportano difficoltà e sofferenze di tipo psicologico emerse sul luogo di lavoro. • operatore di servizio civile presso la Comunità Psichiatrica Protetta “Casa Pratoverde” con attività di accompagnamento e uscite ospiti (per visite mediche, centri diurni). • Operatore in un Centro diurno esterno per disabili, presso Domus Cooperativa Sociale ONLUS di Biella. 	
--	---	--

Croce Verde Villastellone		
Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Eleonora Bosio nata a Moncalieri il 22/04/95	<p><i>Titolo di studio:</i> Laurea alla Scuola di Medicina C.I.R Dental School presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Odontoiatria e protesi dentaria. Iscritta al Corso di studio di Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Torino.</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i> Volontario Soccorritore 118 per Croce Verde Torino e Dipendente Soccorritore 118 per Croce Verde Villastellone; Attestato Istruttore</p>	Modulo 1

	volontario Piemonte 118.	
Mario Caldera nato a Torino il 22/08/85	<p><i>Titolo di studio:</i> Diploma al Silva Mind Control "International Psychorientology" - Metodi e tecniche di meditazione profonda.</p> <p><i>Esperienze e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Istruttore 118 Allegato A Regione Piemonte • Istruttore BLS – PBLSD – MDVAEP Croce Verde Torino • Istruttore nazionale rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione • Istruttore BAU – Basic Animal Urgency • Autista soccorritore e istruttore presso la Croce Verde di Torino e la Croce Verde Villastellone. • Certificato PBLSD (Pediatric Life Support and Defibrillation) • Certificato PHTLS (Pre Hospital Trauma Life Support) • Certificato OPEM (operatore emergenza di protezione civile) 	Modulo 1
Marco Mortara nato a Moncalieri il 03/05/86	<p><i>Titolo di studio:</i> Licenza media presso Scuola Media Statale Paolo Thaon di Revel, Poirino.</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i> infermiere generico presso l'infermeria del Distretto Militare di Torino; assistente sanitario presso l'infermeria della caserma Frejus; autista soccorritore per Croce Verde Torino e Croce Rossa Italiana; vigile del fuoco alto rischio per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</p>	Modulo 1
Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85	<p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per 	Modulo 2

	<p>Volontari Soccorritori Piemonte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 	
<p>Matteo Tondella nato a Biella il 30/09/88</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino con tesi di laurea bibliografica dal titolo "Mente, corpo ed emozioni; integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi". ✓ Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia. ✓ Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta. <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso l'ASL di Biella con presa in carico, attraverso colloqui di psicoterapia individuale, dei dipendenti dell'ASL che riportano difficoltà e sofferenze di tipo psicologico emerse sul luogo di lavoro. • operatore di servizio civile presso la Comunità Psichiatrica Protetta "Casa Pratoverde" con attività di accompagnamento e uscite ospiti (per visite mediche, centri diurni). • Operatore in un Centro diurno esterno per disabili, presso Domus Cooperativa Sociale ONLUS di Biella. 	<p>Modulo 3</p>

Novi Soccorso		
Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Matteo Lucibello nato a Novi Ligure il 01/05/88	<p><i>Titolo di studio:</i> Diploma scuola media superiore presso Liceo Scientifico Biologico ITIS Ciampino</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i> socio fondatore dell'associazione Novi Soccorso ONLUS; coordinamento dei volontari e attività di responsabile per la stipula delle convenzioni con gli enti; Attestato Istruttore volontario Piemonte 118; abilitazione corso DAE BLSD.</p>	Modulo 1
Tiziana Beltramo nata a Biella il 17/05/85	<p><i>Titolo di Studio:</i> ultimo anno nel corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza per la Croce Blu Italia e coordinatore del Corpo Volontari della stessa associazione.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestato Istruttore volontario Piemonte 118 • Abilitazione alla docenza nei corsi di formazione per Volontari Soccorritori Piemonte • Attestato di profitto corso di formazione per formatori in tema di sicurezza • Abilitazione alla formazione e all'aggiornamento dei lavoratori in tema di sicurezza • Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) nel Settore ATECO 7 (Sanità) • Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118 	Modulo 2
Matteo Tondella nato a Biella il 30/09/88	<p><i>Titolo di Studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino con tesi di laurea bibliografica dal titolo "Mente, corpo ed emozioni; integrazione tra neuroscienze e psicoanalisi". ✓ Laurea Triennale in Scienze e 	Modulo 3

	<p>Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia.</p> <p>✓ Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva per l'ottenimento del titolo di psicoterapeuta.</p> <p><i>Esperienza e competenze nel settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio presso l'ASL di Biella con presa in carico, attraverso colloqui di psicoterapia individuale, dei dipendenti dell'ASL che riportano difficoltà e sofferenze di tipo psicologico emerse sul luogo di lavoro. • operatore di servizio civile presso la Comunità Psichiatrica Protetta "Casa Pratoverde" con attività di accompagnamento e uscite ospiti (per visite mediche, centri diurni). • Operatore in un Centro diurno esterno per disabili, presso Domus Cooperativa Sociale ONLUS di Biella. <p><i>Competenze nel settore:</i></p>	
--	---	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Si precisa che per il modulo 1 è prevista una formazione specifica suddivisa per singola sede di attuazione. Il modulo 1 concernente la formazione specifica sarà quindi erogato presso le singole sedi, con i formatori legati esclusivamente a quelle specifiche sedi.

Modulo 1:

Conseguimento dell'attestato VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002. Al termine del percorso formativo la Regione Piemonte rilascia lo specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio

per l'abilitazione regionale ai servizi emergenza/urgenza 118.

Il corso prevede il superamento di una prova finale.

Argomento principale: Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto, con cenni di anatomia e fisiologia; caratteristiche del paziente da assistere e trasportare e approccio psicologico e relazionale con le persone malate; valutazione e iniziale trattamento al paziente con accenno alle metodologie per il trasporto in ambulanza.

Sedi di attuazione:

- Tiziana Beltramo e Fabrizio Ni: Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese
- Paolo Prigione: Castellazzo Soccorsò
- Matteo Lucibello: Novi Soccorsò
- Eleonora Bosio, Mario Caldera e Marco Mortara: Croce Verde Villastellone

Formatore	Temi				Ore
Tiziana Beltramo, Fabrizio Ni (Croce Blu Italia, Croce Bianca Biellese)	Argomento	Lezion e (min)	Dialog o (min)	Simulaz . scenari o (min)	50
	Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza sanitaria 118	30	10	0	
Paolo Prigione (Castellazzo Soccorsò)	La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60	
	Matteo Lucibello (Novi Soccorsò)	I rischi evolutivi	30	10	30
Eleonora Bosio, Mario Caldera, Marco Mortara (Croce Verde Villastellone)	Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100	
	La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40	
	La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il BLS o il PBLIS	60	15	140	
	La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60	
	La persona con dolore cardiaco	30	10	30	
	La persona in stato di shock	30	10	30	
	La persona con intossicazione acuta	30	10	60	
	La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60	
	La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90	
	La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170	
	La persona con trauma toracico	30	10	60	
	La persona con trauma addominale	30	10	30	
	La persona con emorragia	50	10	90	
	La persona con lesione da agenti fisici e chimici	30	10	30	
	La persona con colpo di calore	30	10	30	
La persona con ipotermia	30	10	30		
La donna con parto	20	10	30		

prematurato/fisiologico			
La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30
Il neonato e il bambino in condizioni critiche	30	10	30
La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30
La persona con disagio psichiatrico	45	10	45
Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30
Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere	15	30	30
La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90
La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40
I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30
Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B	15	10	50
Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza	15	10	30
Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0

Modulo 2:

Conseguimento dell'attestato di formazione specifica in materia di prima formazione ed aggiornamento per lavoratori e volontari ad alto rischio.

Il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.

Argomento principale: Fornire gli approfondimenti e aggiornamenti necessari in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sedi di attuazione: tutte le sedi

Formatore	Temi	Ore
Tiziana Beltramo (per tutte le sedi)	<ul style="list-style-type: none"> - rischi specifici (infortuni, attrezzature, rischi d'esplosione, cadute, rischi chimici, rischi biologici) - dispositivi di protezione individuale e collettiva - organizzazione del lavoro - movimentazione manuale di apparecchi e mezzi - segnaletica di sicurezza - emergenze - procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico - procedure di esodo e incendi 	12

	- incidenti e infortuni mancati	
<p>Modulo 3: Il modulo formativo verte sul supporto psicologico e relazionale tra paziente e operatore volontario di SC impegnato nei trasporti ordinari di pazienti per visite, dimissioni, ricoveri, dialisi. Argomento principale: Gestire il processo di comunicazione con la persona trasportata; identificare i bisogni e i modi di affrontare la malattia nella persona trasportata; gestire la relazione con il paziente Sedi di attuazione: tutte le sedi</p>		
Formatore	Temi	Ore
Matteo Tondella (per tutte le sedi)	<ul style="list-style-type: none"> - I fattori ed i processi della comunicazione; - i tipi di comunicazione efficaci ed inefficaci; - la comunicazione con soggetti specifici; - il rapporto "supportivo"; - il processo relazionale con il paziente. 	6

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)

<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale 		
--	--	--

- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- ✓ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- ✓ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- ✓ Gestione delle situazioni di emergenza
- ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- ✓ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni

rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 76 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini